

Martedì e mercoledì occhi puntati all'Olimpico per i campionati italiani di atletica

Non si prevedono novità per le «stelle» di Nebiolo

Zurigo insegna come si organizza

ATLETICA LEGGERA

Dopo la torrida giornata di giovedì con 35° naturalmente all'ombra, Zurigo si è svegliata il venerdì mattina...

Ma gli organizzatori del XXV Ziliani, che avevano dichiarato il giorno prima che si coprirebbero le spalle di Zurigo...



Donata Govoni e Paola Pigni, altissime alla prova degli «assoluti».

Delle 19 maglie tricolori riservate ai maschi, solo nel salto in alto e nel salto in lungo è pensabile un cambiamento di titolari - Più consistenti probabilità di rinnovamento in campo femminile

Nella 72ª annata dei campionati italiani si ritorna ancora a Roma, come nel 1970-1971-1972, per la sezione di essi che, svolgendo la parte della degli interessi sarà la prova generale organizzativa degli europei e che la IAAF ha assegnato per il 1974 alla «città eterna».

Ma per quanto riguarda più propriamente le questioni tecniche e agonistiche riferite all'atletica italiana quali le risposte che ci si aspetta dalle pedane e dalle piste dell'Olimpico?

Si sa che tra i suoi paio di appuntamenti assai prossimi ai quali i nostri atleti sono attesi: l'incontro con gli Stati Uniti, a due uomini per specialità, in programma a Torino il 17-18 luglio prossimo settimana e la semifinale della Coppa Europa in calendario per il 4 e 5 agosto nella nordica Oslo. Qui ogni nazione schiererà un concorrente per ognuna delle venti gare in programma.

Nel «KL» ottime prove di Di Marco

L'ex primatista Luigi Di Marco, detentore del primato di velocità pura dal 1964 al 1970 con km orari 174,757, è rientrato oggi nella rosa dei favoritissimi del KL. Nonostante una partenza lanciata limitata e le condizioni atmosferiche davvero sfavorevoli una media di km orari 160,213.

Giapponesi, favoriti anche loro, pur utilizzando materiale sperimentale con classifiche a parte (sci con elettrodi, sci con allettoni, con solette specialistiche con banchi a ruota di ruotina in punta) sono rimasti lontani dai Di Marco, dai Vachet e dai Casse (attuale primatista) finiti nell'ordine nella classifica della giornata.

Domena, tempo permettendo, ci sarà un'altra serie di prove con partenza limitata. Poi a tutti gli atleti che parteciperanno al KL 1973 e che avranno dimostrato di meritarsi, sarà concessa piena libertà d'azione.

Ma come possono i nostri dirigenti imparare qualcosa da quanto si fa anche fuori Italia per l'atletica leggera? Zurigo non vi era nessun giornalista italiano? Ma forse Nebiolo aveva chiesto ai giornalisti della borsa o magari imposto il suo «verboten», troppo imperioso con le varie conferenze stampa.

Nel trofeo Casaccia di Mignanego Valenza vince con astuzia

Valenza e Gotta transitavano a 1° e 2°. A Ronco Scivia questi corridori usciti indenni dalla severa sentenza emessa dai duri torianti della Campagnola, è saltato fuori il vincitore dell'ottava edizione del Trofeo Mobili Casaccia di Mignanego che in questa sua edizione ha avuto anche la crisma dell'intercontinentalità per la presenza di una forte squadra francese di Marsiglia. Ha vinto Loreto Valenza del Gruppo Sportivo Casaccia, cioè un corridoio di casa; che nella corsa precedente il telone di arrivo è scaltamente scattato e ha messo nel sacco Zancanaro mentre Mignanego, oltre a questo terzo, che la cronaca della corsa vede sempre ai posti di comando, Giorza, Barberio ed il francese Massiglia, sono sempre stati presenti nei momenti più importanti di una bellissima corsa, agonisticamente impegnata per tutto l'arco di un duro percorso ricco di difficoltà.

Ecco in breve la cronaca della corsa. Già nei primi chilometri Mignanego, più vicinissima e nel dedalo delle vie cittadine durante l'attraversamento, Giorza, Barberio e Massiglia si sono avvantaggiati. Sul primo tornante dei Giovi è il francese Massiglia che scatta per svettare per primo e viene subito battuto da Giorza e Barberio.

Al Barcellona la coppa Europa di hockey-rotelle LISBONA, 8 luglio Il Barcellona ha vinto la Coppa Europa di hockey-rotelle paraggiando la squadra spagnola in un incontro di andata in Spagna, il Barcellona aveva vinto per 5-3.

Karate: unificazione e spirito nuovo

Si sono da poco conclusi, a Tokio, i Campionati mondiali di karate stile «shokotan». La squadra italiana composta da Luigi Bono, Carlo Fucita, Rosario Capuana, Enzo Montanari, Bernardo Contarini e Sergio Lazzarini, ha mostrato la migliore in senso assoluto delle compagnie europee e, nella seconda, alle spalle degli inattesi giapponesi, delle 27 nazioni partecipanti ai vari tornei.

Antonio Schiavina ORDINE D'ARRIVO: 1. Bettini Filiberto (S.C. Gambettoloese, Emilia), km. 70.800 in 1 h. 50' media km. 38,727; 2. Ciani Maurizio (Nuovo Giovanni di Folgoino, Umbria), a 1'12"; 3. Rabottini Luciano (GBC - Ciannetta di Pescara - Abruzzo); 4. Principi Giorgio (Gruppo sportivo Mastromarco - Toscana); 5. Morigi Roberto (Unione ciclistica Piana Venezia - Venetia); 6. Fumoso Paolo (S.C. Sestese - Toscana); 7. Grassi Ezio (S.C. Audaux Umbria); 8. David Marco (Gruppo sportivo K2 - Friuli-Venezia Giulia); 9. Graff Gaetano (Gruppo sportivo Curiel - Toscana).

L'Olanda campione d'Europa di baseball HAARLEM, 8 luglio L'Olanda si è confermata campione d'Europa di baseball. Nell'ultimo incontro con l'Italia gli olandesi si sono imposti per 6-2. Questo il dettaglio: Olanda: 300 300 000, Italia: 600 200 000. In un altro incontro la Spagna ha battuto il Belgio per 11-3.

Il nuoto prepara i «mondiali» di Belgrado

Novella: un'eccezione che conferma la regola



Roland Mathies, portabandiera dello straordinario nuoto della RDT.

Ricordo di Pietro Boscaini, ex primatista italiano

Pietro Boscaini, il tentesenne ex primatista italiano del 100 cruli, dodici volte campione nazionale, morì in una immersione in acqua su un fondale dell'isola di Montecristo, l'autore di queste note ricorda in due giornate d'una ventata estate sarentese...

Ricordi non ancora sbiaditi perché sembra ieri. Pietro stava tentando la difficile crederia di Pucci, ex primatista continentale. Eredità improba e mai pienamente tradotta in risultati sonanti. Ma il personaggio era ricco di tutto: da talento all'umanità e poi che avesse avuto una scuola diversa...

Com'è stranamente doloroso desidero di tutti i nostri eccellenti nuotatori. Negli antichi bastardi elementi della vita umana, l'acqua è il juoco, spesso ci allaga, e può diventare il più nemico ma il meglio il Boscaini numero uno.

Nella stagione post-Monaco offre Belgrado. Nella capitale jugoslava si disputano i primi Campionati mondiali di nuoto. Non ci sarà Mark Spitz ma l'assenza di Speedy Gonzales non farà piangere perché le nuome le si spreano, anche se, spesso, si vede talmente muove da sembrare delle meteore.

Un nuoto internazionale circondato così contro da l'acqua. Vinsero gli italiani e Pietro fu splendido artefice di cose egregie nelle staffette.

Nella corsa ciclistica del Festival dell'Unità di Castel Madama

Mario Perna domina il G.P. «ISI Mobili»

SERVIZIO CASTEL MADAMA, 8 luglio Il G.P. ISI Mobili, organizzato dalla società romana dello sport, per il Festival dell'Unità di Castel Madama, si è concluso con la vittoria per distacco di Mario Perna, della Cosma Cinque. Il dominio sulla corsa del ragazzo della Cosma Cinque è stato pressoché totale: primo sul traguardo finale, con un minuto di vantaggio su Bruno Agapiti, secondo classificato, il Perna ha anche vinto il gran premio della montagna in cima alla salita di San Polo dei Cavalieri. Autori di una corsa di rilievo sono stati anche il campione regionale Lucarini, della A.S. Cerveteri, Luciano De Paolo, della CSI Gori Campetel e Dante Marchini del congedamento degli inseguitori ai fuggitivi e Caviglioglio e Mario Aiello della Cerveteri, autori di un finale di gara che ha messo in rilievo le loro ottime qualità di fondisti, completando il quadro dei ragazzi che si sono distinti sul durissimo percorso di questa gara.

SERVIZIO MANSANO, 8 luglio Gran folla all'Autodromo S. Monica di Misano Adriatico in occasione del «Memorial Bandini» gara di velocità riservata alle vetture GT (gruppo sport, intitolato allo scomparso campione automobilistico Lorenzo Bandini). La gara, valida per il campionato italiano, si è articolata in tre prove: la prima riservata alle vetture del gruppo quarto, GT speciale, fino a 1300 cc.; la seconda alle GT da 1300 cc.; la terza gara, di terzo livello, riservata alle vetture del gruppo 5 di prima e seconda divisione.

Nel «Memorial Bandini» a Misano Adriatico

Trionfa Pooki su «Lola»

SERVIZIO MISANO, 8 luglio Gran folla all'Autodromo S. Monica di Misano Adriatico in occasione del «Memorial Bandini» gara di velocità riservata alle vetture GT (gruppo sport, intitolato allo scomparso campione automobilistico Lorenzo Bandini). La gara, valida per il campionato italiano, si è articolata in tre prove: la prima riservata alle vetture del gruppo quarto, GT speciale, fino a 1300 cc.; la seconda alle GT da 1300 cc.; la terza gara, di terzo livello, riservata alle vetture del gruppo 5 di prima e seconda divisione.

SERVIZIO ADENAU, 8 luglio Il neozelandese Chris Amon e il tedesco occidentale Hans Stuck hanno vinto la «Sei ore» del Nuerburgring, portando la BMW al comando del campionato europeo per vetture da turismo. Il campione del mondo, il brasiliano Emerson Fittipaldi e il suo compagno di squadra scozzese Jackie Stewart, attuale leader della classifica mondiale della formula 1, sono stati costretti ad abbandonare la corsa dopo due ore e mezza, avendo fuso un cilindro della loro Ford Capri BS. Amon e Stuck hanno anche stabilito un record di distanza per la BMW, percorrendo un corso km. 534,8, ovvero 41 giri del ventoso circuito del colle Eifel. Al traguardo essi sono stati seguiti da altre due BMW, cioè decretando una dura sconfitta per la Ford.

«Sei ore» di Adenau La corsa era la quarta nel calendario del campionato europeo riservato a vetture di serie e la vittoria ha dato alla BMW settanta punti. La Ford ha ottenuto 55 punti e il terzo posto è andato alla Mercedes. Amon e Stuck hanno anche stabilito un record di distanza per la BMW, percorrendo un corso km. 534,8, ovvero 41 giri del ventoso circuito del colle Eifel. Al traguardo essi sono stati seguiti da altre due BMW, cioè decretando una dura sconfitta per la Ford.

Nella Cesana-Sestriere in salita

Grande prova di Nesti

SESTRIERE (Torino), 8 luglio Anche se il record assoluto della corsa automobilistica in salita Cesana-Sestriere non è stato battuto (esso rimane a Peter Schetty su Ferrari con 453'750), la gara si è svolta in buone condizioni del manto stradale, la tredicesima edizione di una delle più importanti e classiche del campionato europeo della montagna ha confermato in Mauro Nesti, al volante della BMW 2000, il migliore specialista del momento. L'attentissimo suo duello con il campione francese Jimmy Muesset è tuttavia venuto a mancare, la Chevrolet di 415'781 alla media di 149,592 facendo anche registrare il giro più veloce in 1'21"3 alla media di 154,450.

Nella Cesana-Sestriere in salita Anche se il record assoluto della corsa automobilistica in salita Cesana-Sestriere non è stato battuto (esso rimane a Peter Schetty su Ferrari con 453'750), la gara si è svolta in buone condizioni del manto stradale, la tredicesima edizione di una delle più importanti e classiche del campionato europeo della montagna ha confermato in Mauro Nesti, al volante della BMW 2000, il migliore specialista del momento. L'attentissimo suo duello con il campione francese Jimmy Muesset è tuttavia venuto a mancare, la Chevrolet di 415'781 alla media di 149,592 facendo anche registrare il giro più veloce in 1'21"3 alla media di 154,450.

cord di classe. Nella turismo di serie e turismo speciale fino al motore che a poco più di 2 chilometri dal traguardo lo ha «piantato» irrimediabilmente. Nesti all'arrivo ha detto che avrebbe potuto fare molto meglio se il tracciato, specie nella parte superiore, fosse stato in condizioni migliori. Dopo la gara, Muesset ha detto che non si sarebbe mai arreso, ma che non era stato in grado di vincere. Nesti ha detto che non si arrende e che ha portato al miglior risultato di numerosi tra-